

# Il dire e il fare dell'ambiente

**A**umenta il prezzo della benzina, ma la soluzione suggerita non è mai l'incentivazione del trasporto collettivo o il trasferimento del trasporto merci su gomma a mezzi come il treno o la nave o l'abbattimento dei consumi grazie a motori più efficienti.

Strade e tangenziali sono intasate, ma la soluzione invocata è più la quarta corsia che nuove linee di autobus e tram e di metropolitana o corse più frequenti.

Insomma, si sa che le città italiane muoiono soffocate dal traffico, gli studi ci dicono che respirare lo smog urbano (non importa se al nord al centro o al sud – Milano e Trieste sono come Napoli e Palermo) equivale a fumare molte sigarette, vediamo l'effetto serra crescere in misura sempre più preoccupante e quel che resta degli ambienti naturali sempre più erosi da coltivazioni, costruzioni e vie di comunicazione. Così sappiamo che i bambini (al pari degli adulti, del resto) si muovono sempre meno e sono sempre più minacciati dall'obesità, eppure continuiamo a preferire uno stile di vita antieconomico e a perpetuare un modello socioeconomico insostenibile.

**Q**uello della mobilità e delle città amiche di bambine e bambini, cui sono dedicati testi e immagini di questo numero, è un tema centrale in cui si sconta però la contraddizione tra le parole e i fatti.

A parole tutti gli amministratori pubblici e i mass media si dichiarano a favore dell'ambiente e sempre a parole ogni cittadino si presenta come un amante della natura.

Ma quando si tratta di decidere le cose cambiano e si continua alla vecchia maniera. Sarà ignoranza, sarà perdita di senso estetico e di capacità di emozione, saranno la potenza e le bustarelle delle lobbies del cemento e dell'asfalto, sarà pigrizia fisica e mentale, fatto è che le soluzioni tecniche e organizzative per migliorare la qualità della vita e dell'ambiente ci sono e sono attuabili più facilmente di quanto si creda, sono intelligenti, innovative, più razionali, spesso più economiche di quelle "pesanti", distruttive ed energivore, che vanno per la maggiore.